

Zeitschrift: Iride : rivista di economia, sanità e sociale
Herausgeber: Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale della SUPSI
Band: - (2019)
Heft: 6

Artikel: Giornata internazionale della donna 2019
Autor: Pezzoli, Lorenzo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1044681>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Giornata internazionale della donna 2019

La Giornata internazionale della donna si ispira alle attività dei movimenti dei lavoratori agli inizi del XX secolo in Nord America e in Europa. La prima giornata internazionale delle donne è stata celebrata dagli Stati Uniti il 28 febbraio del 1909. Le Nazioni Unite, la cui Carta rappresenta il primo statuto internazionale che nel 1945 ha affermato il principio di uguaglianza tra i generi, hanno designato (a partire dal 1975) l'8 marzo come giornata internazionale della donna. Quest'anno la Giornata internazionale delle donne ha avuto tema "Le donne in un mondo del lavoro in evoluzione: verso un pianeta 50-50 nel 2030". Il tema scelto mira a promuovere il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e nello specifico gli obiettivi numero 5 e 4. L'obiettivo numero 5 si focalizza sull'uguaglianza di genere e sull'empowerment delle donne e delle ragazze; il numero 4 si incentra sull'accesso globale alla formazione di qualità e all'apprendimento continuo.

“Ci sono certe cose che l’occhio femminile vede sempre più acutamente di cento occhi maschili.”
Gotthold Lessing

Tengo a trasmettere a tutte le donne che partecipano al modulo Pratiche di intervento col disagio psichico del Bachelor in Lavoro sociale un augurio per questa giornata internazionale della donna, un augurio che è diventato ricorrenza all'interno del nostro percorso in cui si parla di sofferenze e di emarginazione e di tutto ciò che comportano questi processi dolorosi.

Un appuntamento, quello della Giornata internazionale della donna, che arriva puntuale come ogni anno, pur accompagnata dai facili riduzionismi ad appuntamento commerciale, appiattito su un vuoto pseudo-romanticismo. La giornata internazionale della donna è una faccenda "dura" e non certo mieleosa come ci vorrebbero far credere certe aziende di cioccolatini e certe multinazionali della cosmetica, e la ricorrenza non può che farci ricordare quanto dobbiamo alle donne per lo sviluppo della civiltà, della democrazia e di quei valori fondamentali in cui crediamo: quanto dobbiamo anche noi uomini che tendiamo a frequentare i sentieri pericolosi dell'autosufficienza, della superiorità e dell'onnipotenza, alle donne: per la loro tenacia e la loro voglia di lottare a partire dalla fragilità!

Faccio gli auguri non nella ricorrenza ma nei giorni della vigilia di questa Giornata perché ritengo la vigilia il tempo caratteristico della donna, che sa abitare l'attesa del giorno prima, la trepidazione del dare alla luce, la veglia, e che è capace di sostare sulla soglia come se tali dimensioni le appartenessero naturalmente. Elementi del codice materno come evochiamo nella lezione sull'empatia, elementi che non sono scontati o banali.

Auguri alle donne che sono figlie, che sono sorelle, che sono amiche e fidanzate, mogli e compagne. Auguri alle donne che sono madri perché hanno messo al mondo figli accogliendo in loro questa possibilità verso la vita depositata nella loro biologia; ma auguri anche a tutte le donne che sono capaci ad essere madri senza generare e partorire alcun figlio, ad esserlo con chi sta loro accanto, con chi ha bisogno di accoglienza e accompagnamento, con chi necessita di una carezza o di un incoraggiamento. Auguri alle donne travagliate con la loro femminilità, a quelle che amano le donne così come quelle che amano gli uomini, o a coloro che amano entrambi perché sanno che amare è una dimensione che va ben oltre la sola sessualità.

Auguri alle donne non rispettate che sanno che lo sfregio fatto a loro è fatto all'umanità intera, auguri anche alle donne non rispettate che non lo sanno ancora e che sono testimoni, loro malgrado, che nell'uomo abita anche l'ombra. Auguri alle donne che lottano per l'uguaglianza consapevoli che essere uguali è un fatto di diritti e doveri e non di omologazione, che si può (forse si deve) essere uguali nella diversità, e che è nel rispetto della diversità che si può essere uguali davvero.

Vi faccio gli auguri sperando che tutte voi, in questi giorni di vigilia come poi nel giorno ufficiale, troviate uno spazio per voi, per la vostra interiorità che prelude all'incontro, e che siate protagoniste non solo nella ricorrenza formale ma per tutte (e in tutte) le vigili che vivrete nel corso della vostra vita.

Di cuore auguri a tutte in questa Giornata internazionale 2019!

Lorenzo Pezzoli, Professore SUPSI